SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

U.O. Fitosanitario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE FRUTTICOLE

Bollettino n. 10 del 06/05/2026

Le previsioni meteo indicano per i prossimi giorni un riallineamento delle temperature alle medie del periodo. Per i primi giorni della prossima settimana si prevede il ritorno di un periodo perturbato.

PESCO

Fase fenologica: accrescimento e differenziazione dei frutticini.

Oidio: continuare con particolare attenzione la difesa antioidica, utilizzando zolfo o triazoli.

Nerume *(C. carpophilum):* la coltura è ancora nello stadio sensibile. Nelle situazioni ritenute a rischio intervenire con zolfo o pyraclostrobin.

Batteriosi: le temperature miti dei prossimi giorni e l'elevata umidità, conseguenza delle ultime piogge, sono molto favorevoli alla malattia. Prima delle prossime piogge intervenire utilizzando prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens* e/o *B. subtilis.* Possibile l'impiego di rame ma con le dovute cautele, soprattutto le temperature dovessero subire un calo

Afide verde: la stagione si presenta particolarmente difficile per il controllo di questo afide. Sono segnalati numerosi focolai in diversi frutteti. In questi casi procedere con un trattamento aficida specifico utilizzando una delle diverse s.a. indicate nel Disciplinare Produzione Integrata.

Cydia molesta: lo sfarfallamento del primo volo è terminato. Continua la nascita larvale. Negli impianti con alta pressione eventualmente ripetere un trattamento con clorantraniliprole, in alternativa intervenire con un insetticida ad azione larvicida.

Anarsia: è iniziato il volo. Installare le trappole per il monitoraggio degli adulti.

Forficula: controllare le risalite e la presenza di forficula sulle piante con le trappole o il frappage. Mantenere l'erba del sottofila tagliata sembra contribuire a ridurre le infestazioni. Quando necessario trattare con spinosad e lambdacialotrina.

ALBICOCCO

Fase fenologica: la coltura è allo stadio di accrescimento dei frutticini.

Oidio/Nerume: le condizioni ambientali e lo stadio fenologico della coltura sono favorevoli alle infezioni oidiche. Continuare il controllo di questo patogeno utilizzando, nei trattamenti, zolfo (attivo anche contro il nerume) o le altre sostanze attive indicate nel Disciplinare Produzione Integrata.

Apiognomonia: nelle situazioni a rischio intervenire con mefentrifluconazolo. Considerare che lo zolfo ha comunque un'azione collaterale significativa

Forficula: vedi pesco.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

SUSINO

Fase fenologica: accrescimento frutti, molto veloce nelle varietà cino-giapponesi.

C. funebrana: è terminato il volo ed è iniziata la nascita delle primissime larve. In caso di presenza di danno intervenire con un prodotto ad azione larvicida.

Oidio/Nerume: continuare la difesa con zolfo od IBE. Se necessario un contenimento più specifico per il nerume intervenire con pyraclostrobin, boscalid, dithianon.

Batteriosi: come per il pesco, prima di eventuali piogge utilizzare prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens* e/o *B. subtilis.* Possibile l'impiego di rame con le dovute cautele se si abbassano le temperature minime.

CILIEGIO

Fase fenologica: fase fenologica da accrescimento frutto fino ad inizio raccolta, per le varietà più precoci.

Monilia: al verificarsi di condizioni favorevoli alla malattia, e comunque prima delle prossime piogge, effettuare un trattamento specifico.

Drosophila suzukii: clima ideale per lo sviluppo della specie. In questo momento le femmine svernanti cercano siti dove ovideporre, e le cv. precocissime sono un target ideale e per questo molto sensibile. In questi casi, verificata la presenza del dittero, trattare con un piretroide o acetamiprid (utili anche contro *H. halys*).

MELO

Fase fenologica: fase fenologica di accrescimento dei frutticini, in generale dai 20 ai 30 mm di diametro (leggermente inferiore nel gruppo Imperatore).

Ticchiolatura: in generale la situazione non mostra preoccupazione. Con le piogge di questi giorni, che hanno dato origine ad un'infezione grave, si è quasi esaurito completamente l'inoculo svernante. Probabilmente le precipitazioni della prossima settimana daranno origine all'ultima infezione primaria dell'anno. Continuare la difesa utilizzando i diversi prodotti di copertura disponibili.

Oidio: virulenza della malattia in aumento. Continuare con attenzione la difesa utilizzando sostanze attive come zolfo, difenoconazolo, penconazolo, cyflufenamid. È sempre molto utile tagliare ed asportare i germogli con le infezioni primarie.

Cydia pomonella: continua il volo degli adulti ed è iniziata la deposizione delle uova. A breve si potranno notare le prime larve. È il momento corretto per il posizionamento di un prodotto ovo-larvicida come il clorantraniliprole.

Afide lanigero: è in deciso aumento la migrazione delle neanidi, dal colletto alla chioma. Utili, in questo momento, l'applicazione di prodotti come sali potassici di acidi grassi, saponi molli, olio di arancio, da distribuire con alti volumi di bagnatura. Se le colonie nella chioma sono già numerose effettuare un trattamento aficida specifico, utile anche per eliminare eventuali focolai di afide grigio.

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

U.O. Fitosanitario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

PERO

Fase fenologica: fase di accrescimento frutticini.

Maculatura bruna/ticchiolatura: da ora in poi la strategia diventa comune. Continuare la difesa (il rischio infettivo di quest'ultima ora aumenta progressivamente con le ultime piogge) con, ad esempio, fluazinam, fosfiti di K, fosetil Al, fludioxonil.

Psilla: aumenta la presenza di uova del fitofago e sono state rilevate le prime nascite di neanidi. Intervenire prima della formazione di melata con spirotetramat oppure flupyradifurone (attenzione: se non già impiegato nell'anno precedente, in quanto è consentito 1 trattamento ad anni alterni) oppure con dimpropyridaz. Impiegare anche caolino come deterrente dell'ovodeposizione di psilla.

ACTINIDIA

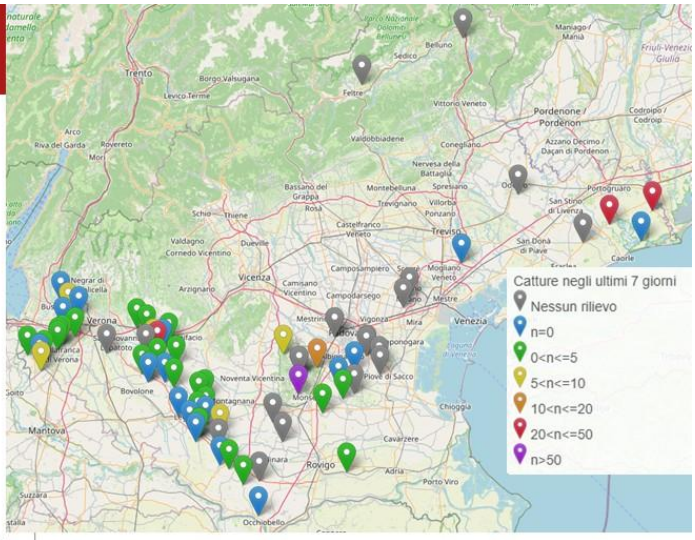
Fase fenologica: fine fioritura *A. chinensis,* inizio fioritura in *A. deliciosa.*

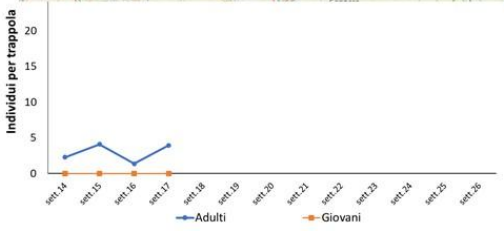
PSA: mantenere la difesa con sali di rame (da evitare in fioritura) in particolare prima delle piogge, e induttori di resistenza come l'acybenzolar-s-metil o laminarina. Per l'asportazione della vegetazione infetta attendere fino a quando le condizioni ambientali (caldo e secco) elimineranno il rischio di trasmissione delle infezioni.

Botrite: dove ritenuto necessario per la storicità del sito, al 30% dei fiori aperti intervenire utilizzando una delle s.a. previste nel Disciplinare Produzione Integrata.

Aggiornamento cimice asiatica

- ❑ Continua l'uscita degli adulti dai siti di svernamento; nelle scorse annate questa fase si è protratta fino a giugno.
- ❑ Nell'ultima settimana sono aumentati gli adulti catturati dalle trappole.
- ❑ E' iniziata la fase di ovideposizione
- ❑ E' consigliato il posizionamento dei sistemi di cattura massale in prossimità di potenziali siti di svernamento.





DAFNAE Dipartimento di Agronomia, Alimenti, Risorse naturali, Animali e Ambiente

Università degli Studi di Padova